

Cultura & SPETTACOLI

IL CENTRO GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2022 | 32



Lo scrittore Remo Rapino nella "lettura spettacolare" ideata da Rosato

Il "cocciamatte" Liborio apre domani la stagione del Fenaroli di Lanciano

► LANCIANO

Approda domani alle 21 al Fenaroli di Lanciano, ad apertura della nuova stagione teatrale, *Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio*, la "lettura-spettacolare" ideata da Paolo Rosato sul testo di Remo Rapino, vincitore del Campiello 2020. Prodotto dal FLA, Festival di libri e altre cose e dall'Associazione Culturale Profumo di Scena in collaborazione con il Conservatorio Casella dell'Aquila, lo spettacolo è portato in scena dalla compagnia Ennio Flaiano di Pescara. Sul palco Remo Rapino, nelle vesti di Liborio, Rossella Mattioli (anche regista), voce recitante e attrice. Musiche originali di Paolo Rosato.

Accompagnato dalla fisarmonica di Dario Flammini, Liborio si presenterà al pubblico alternando il distacco della lingua italiana all'emotivo dialetto lancianese, in un alter-

narsi di divertimento e commozone, gioia e amarezza, aulico e volgare, che segue il rapido susseguirsi degli stati d'animo della narrazione. Un pezzo inizia in un modo e va a finire in un altro, come succede a Liborio, che si chiede "come mai sta coccia mia da quasi normale s'è fatta na cocciamatte, tutta 'na matassa sgarbugliata fuori di cervello. Un fondo di malinconia è, comunque, sempre presente in Liborio, come testimonia tra l'altro l'ossessiva ricerca del padre, mai conosciuto, e di cui la madre gli raccontava di avere ripreso, identici, gli occhi.

Lo spettacolo di Liborio arriva a Lanciano, patria di Rapino e di Rosato, dopo i successi di critica e di pubblico fatti registrare nella scorsa edizione del FLA di Pescara (novembre 2021) e nella 40ª edizione dello Spoltore Ensemble nell'agosto 2022.

ARTICOLI

FORNITI ALLA FEMERIE E ISCRITTI AL FEED RSS

Breaking News Verde incompiuta e turisti disorientati, l'appello di Luca al Tgmax

Lanciano, Bonfiglio Liborio apre la stagione teatrale del Fenaroli

Novembre 04 13:27 2022

Scritto da Leda D'Alonzo

Stampa questo articolo

LA NOTIZIA



Sarà l'ultima notte di Bonfiglio Liborio ad aprire questa sera la stagione teatrale 2022/2023 del 'Fenaroli' di Lanciano (Chieti) lo spettacolo ideato da Paolo Rosato sul testo di Remo Rapino, vincitore del Campiello 2020. Prodotto dal FLA-Festival di Iblei e altre cose, dall'Associazione Culturale Profumo di Scena, in collaborazione con il Conservatorio Casella dell'Aquila. È portato in scena dalla Compagnia Teatrale Ennio Flaaminio di Pescara. Sul palco Remo Rapino, nelle vesti di Liborio, Rossella Mattioli, voce recitante e attrice, Dario Flaaminio alla fisarmonica, con le musiche originali di Paolo Rosato. Drammaturgia e regia sono di Rossella Mattioli.

La nuova stagione teatrale propone appuntamenti di prosa, contemporaneo, teatro ragazzi e dialettale, mirando così a soddisfare gli interessi più variegati di un pubblico che, ci auguriamo, torni a vivere il teatro non solo come momento culturale, ma anche come luogo di incontro e confronto", dice l'assessore alla Cultura Danilo Ranieri.

CARTELLONE DI PROSA

La prosa aprirà con una produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo, "connubio fortemente voluto per ribadire la collaborazione con una preziosa realtà regionale per la cultura teatrale", prosegue Ranieri. Sul palco arriva Valeria Solerino, apprezzata interprete di tante fiction televisive di successo che, attraverso un monologo intenso ed appassionato dal titolo Curio Innozenza Rosa di Luana Rondinelli, ci presenta la storia di un lui che diventa una lei, alterando momenti di problematicità e tenerezza per accompagnarci a riflettere su una tematica delicata.

Non mancherà il teatro napoletano, con la commedia "A che servono questi quattrini?" di Armando Curcio, spettacolo interpretato da Nello Mascia e Valerio Sartoro che ci porta a relativizzare il potere dei quattrini, valore indiscusso che tutto muove oggi come ieri.

A seguire una commedia spagnola affidata ad un collaudato trio di attori: Paola Quattrini, Antonio Catania e Gianluca Ramazzotti che, insieme a Paola Barale e Nini Salerno, saranno i protagonisti di "Se devi dire una bugia dalla grossa" di Ray Cooney. Approda così a Lanciano uno degli spettacoli che ha fatto il giro del mondo e che ci viene proposta con la regia originale di Pietro Garinei, indimenticabile protagonista della storia del teatro italiano.

Non poteva poi mancare un classico del teatro: Luigi Pirandello con "Così è se vi pare", nella toccante interpretazione di Milena Vukotic, affiancata da Pino Micò e Gianluca Ferrato. Apprezzeremo l'attualità di questo capolavoro pirandelliano, con i suoi temi quali il dubbio, le proprie convinzioni, il dolore e l'amore, anche grazie alla sua modernità e coinvolgente scenografia.

Ancora due grandi attori del teatro italiano: Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo nello spettacolo "I due papi" di Anthony MacCarten. Certamente molti di noi hanno visto l'omonimo film prodotto da Netflix, ma pochi sanno che questo testo nasce proprio come copione teatrale e che, alterando momenti di humor ad altri drammatici, concluderà la stagione di prosa del Fenaroli offrendo uno spettacolo che può essere definito un viaggio fra i massimi sistemi del cielo e la concretezza quotidiana della terra.

TEATRO CONTEMPORANEO

Curata dal Teatro Studio Lanciano di Stefano Angelucci Marino e Rossella Gesini, la stagione del teatro contemporaneo "ci darà la possibilità di riflettere su come il teatro possa essere, soprattutto per le nuove generazioni, strumento per riflettere su tematiche attuali", quali ad esempio i cambiamenti climatici, tema proposto dallo spettacolo "Nubifragio" che vedrà come protagonista Aulita Ranieri, apprezzata attrice e protagonista della serie Gomorra.

Il tema dell'emigrazione sarà il fulcro dello spettacolo "Famiglia Paone" prodotto dal Teatro Stabile d'Abruzzo, che racconterà, attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi (italiano, abruzzese, spagnolo e cocchile, cioè lo spagnolo italianizzato degli emigranti) e in maniera tragica, una storia di italiani senza Patria.

Altro tema sempre di attualità è quello del rapporto di coppia affidato a Teatro Civico 14/Mutamenti di Caserta con lo spettacolo "Cosistelloni", un lavoro che la critica teatrale ha definito un "classico contemporaneo" assolutamente divertente ma disperatamente triste.

Non poteva mancare un tema che in questi giorni viviamo sulla nostra pelle, quello del conflitto ucraino-russo che ci verrà presentato dall'Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine con lo spettacolo "Bomb Vonyeg", dove un gruppo di giovani attori italiani, calcizzando i canoni della commedia dell'arte, ci racconterà le proprie riflessioni, le paure e le ansie legati a questi momenti.

TEATRO RAGAZZI

Una particolare attenzione il Fenaroli dedica al pubblico dei più piccoli, ai quali è dedicata la rassegna di Teatro Ragazzi curata dall'Associazione Cantiere di illusioni di Oscar Strizzo e Ilaria Di Meo.

Quattro domeniche pomeriggio, quattro tra le più belle e classiche favole di ogni tempo, presentate in maniera del tutto originale e più vicine alla nostra realtà, a partire da quella de "I tre porcellini" propostaci dal Teatro Casa di Pulcinella di Bari.

Ci sarà anche un tema che affascina da sempre i bambini, quello della magia, con lo spettacolo "La Stanza delle Magie" del Cantiere delle illusioni, di Lanciano.

Il "Gatto con gli stivali", invece, sarà lo spettacolo proposto da Fantacadabra di Avezzano e, per concludere, il Teatro del Cerchio di Parma porterà i nostri piccoli spettatori a conoscere la vera storia de "Il gatto e la volpe".

TEATRO DIALETTALE

La stagione 2022/2023 ospita anche la rassegna di Teatro Dialettale curata dall'associazione Amici della Ribalta che, nell'ambito della XX edizione del Festival "Premio Maschera d'Oro - Città di Lanciano" propone otto appuntamenti che vedranno come protagonisti sul palco del "Fenaroli" le migliori compagnie di dialettale sia abruzzesi che provenienti da altre realtà regionali.

Nell'ambito del Festival, inoltre, ci saranno due particolari appuntamenti: uno dedicato al ricordo del compianto professore Emiliano Giancristofaro, con la messa in scena dello spettacolo tratto dal suo libro "Cara Moglia" e l'altro che vede protagonisti i ragazzi dell'Antess di Lanciano nella messa in scena dello spettacolo "Natale in...".

Per la tua pubblicità TELEMAX info@telemaxtv.it 0872 44700

INVIÀ VIDEO/FOTO/COMUNICATO Fai la tua segnalazione al TgMax redazione@telemaxtv.it

SOCIAL YouTube Facebook Twitter Google+

Udinese non sa più vincere, pari anche con il Lecce 4 Novembre 2022 Meloni: 'Con la Nafed 30 miliardi per il caro energia fino al 2023' 4 Novembre 2022 Ancora sangue in Iran, 'anche bambini tra le vittime' 4 Novembre 2022 Prima misura del governo sulle navi Ong, solo aiuto umanitario 4 Novembre 2022 Rave, il governo apre a modifiche, 'ma le leggi si rispettano' 4 Novembre 2022 Rave, Piantadosi ai sindacati: 'Appoggerò le modifiche' 4 Novembre 2022 Tennis, Panyi-Bancu Masuri eliminato, Djokovic in semifinale 4 Novembre 2022 Patto di stabilità, Commissione Ue verso il modello del Pnrr 4 Novembre 2022 Pensioni, Calderone: 'Quota 41 può essere riferimento, stiamo studiando' 4 Novembre 2022 Cambia il superbonus, 90% e anche per le villette 4 Novembre 2022

CALENDARIO NOTIZIE NOVEMBRE 2022 Table with 7 columns (L, M, M, G, V, S, D) and 4 rows of dates.

TAG Table with 2 columns (tag, count) listing various topics like Abruzzo, acqua, Albiro, arresti, etc.

Tags: Danilo Ranieri, Lanciano, Stagione teatrale Fenaroli. Share buttons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn.

Home > Cultura

Bonfiglio Liborio per la prima della stagione teatrale del Fenaroli

2 novembre 2022 in Cultura, In breve, Musica e spettacolo Lanciano

AA

Approda venerdì 4 novembre alle ore 21 al Fenaroli di Lanciano, ad apertura della stagione teatrale 2022-2023, **Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio**, lo spettacolo ideato da Paolo Rosato sul testo di Remo Rapino, vincitore del Campiello 2020. Prodotto dal FLA—festival di libri e altre cose, dall'associazione Culturale Profumo di Scena, in collaborazione con il Conservatorio Casella dell'Aquila, è portato in scena dalla Compagnia Teatrale Ennio Flaiano® di Pescara. Sul palco **Remo Rapino**, nelle vesti di Liborio, **Rossella Mattioli**, voce recitante e attrice, **Dario Flammini** fisarmonica, con le musiche originali di **Paolo Rosato**. Drammaturgia e regia sono di Rossella Mattioli.



Sarà dunque la musica di una fisarmonica ad accompagnare Liborio in una "lettura spettacolare" con cui questo originale personaggio si presenterà al pubblico da punti di vista e focalizzazioni differenti e che assumeranno toni e colori vari: dal distaccato, esterno, della lingua italiana, all'interno, emotivamente compromettente del dialetto lancianese. L'alternarsi —di shakespeareana memoria— di **divertimento e commozione**, gioia e amarezza, attilico e volgare, è in un rapido susseguirsi di stati d'animo nella narrazione e, di conseguenza, anche nella drammaturgia, nel dislocarsi delle scene e nell'atteggiarsi variegato degli interpreti, secondo una regia meticolosamente calcolata. Presente nella lingua stessa, questo dualismo viene ripreso dalla musica, in cui si mescolano elementi colti, di derivazione classica, e tratti popolareggianti e canzonettistici. Un pezzo inizia in un modo e poi va a finire in un altro, un po' come è successo a Liborio, che si chiede «**come mai sta cocchia mia da quasi normale s'è fatta na cocciamatte**, tutta 'na matassa sgarbugliata fuori di cervello. Che poi è come se uno cammina dritto e di botto a un bivio tutto storto come una serpe gli s'intreccia la sguardoatura e cambia strada che manco se ne accorge...» Un fondo di malinconia è, comunque, sempre presente in Liborio, come testimonia tra l'altro l'ossessiva ricerca del padre, mai conosciuto, e di cui la madre gli raccontava di avere ripreso, identici, gli occhi. Ecco allora il valzer "allegro, ma anche triste", ed un canto come "O bella ciao" dai toni fortemente evocativi e malinconici.

Alla lettura, che, come detto, assume toni progressivamente cangianti, dal perfetto italiano al dialetto lancianese, si alternano scene in cui **prendono corpo alcuni personaggi femminili** — la madre, la prostituta Nerina, la prima fidanzata Giordani Teresa — sotto forma di improvvisazioni condotte sulla falsariga del testo di Rapino e sostenute dalla musica e da movenze a volte quasi di danza.

Lo spettacolo di Liborio verrà messo in scena a Lanciano, patria di Rapino e Rosato, dopo i successi di critica e di pubblico fatti registrare nella scorsa edizione del FLA di Pescara, a novembre 2021, e nella 40ª edizione dello Spoltore Ensemble, ad agosto 2022.



EVENTI / TEATRI

"Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio": il personaggio di Rapino in scena al Fenaroli



DOVE

Teatro Fenaroli

Indirizzo non disponibile

Lanciano

PREZZO

15 euro

QUANDO

Dal 04/11/2022 al 04/11/2022

21

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web teatrofenaroli.it



Redazione

28 ottobre 2022 10:21



La stagione del teatro Fenaroli di Lanciano si inaugura il 4 novembre 2022, alle ore 21, con lo spettacolo fuori abbonamento "Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio", lettura spettacolare del Premio Campiello 2020 per autore, attrice e fisarmonica portato in scena dalla compagnia teatrale Ennio Flaiano®, Fla - Festival di libri e altre cose, Conservatorio di musica "Alfredo Casella" dell'Aquila; con Remo Rapino autore e altro, Rossella Mattioli, voce narrante e attrice, Dario Flammini fisarmonica, musiche originali e ideazione di Paolo Rosato, drammaturgia e regia di Rossella Mattioli.

Per questo spettacolo i biglietti saranno in vendita presso il botteghino del teatro 28 e 29 ottobre, 2, 3 e 4 novembre (16,30/19,30) e punti vendita del circuito ciaotickets dal 28 ottobre 2022 (biglietto unico: € 15 con posto assegnato).

I più letti

- MADONNA DELLE PIANE**
I Love Reptiles: la fiera degli animali esotici arriva a Chieti
- CONCERTI**
Elisa in concerto all'arena la Civitella di Chieti
- EVENTI**
Festa di Halloween: a Lanciano streghe, trampolieri e spettacoli musicali
- MADONNA DELLE PIANE**
A Chieti la prima serata di Pizza Battle
- EVENTI**
Sabato e domenica le Giornate Fai d'autunno: sei meraviglie da scoprire nel Chietino

“Vita, Morte e Miracoli” di Bonfiglio Liborio apre la stagione teatrale 2022-2023 del Fenaroli di Lanciano

Publicato da Redazione — mercoledì, 02 Novembre 2022 - 16:52 in Arte, Eventi, Musica e Spettacolo



LANCIANO (CH) – Approda venerdì 4 novembre alle ore 21 al Fenaroli di Lanciano, ad apertura della stagione teatrale 2022-2023, Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio, lo spettacolo ideato da Paolo Rosato sul testo di Remo Rapino, vincitore del Campiello 2020. Prodotto dal FLA – festival di libri e altre cose, dall'Associazione Culturale Profumo di Scena, in collaborazione con il Conservatorio Casella dell'Aquila, è portato in scena dalla Compagnia Teatrale Ennio Flaiano® di Pescara. Sul palco Remo Rapino, nelle vesti di Liborio, Rossella Mattioli, voce recitante e attrice, Dario Flammini fisarmonica, con le musiche originali di Paolo Rosato. Drammaturgia e regia sono di Rossella Mattioli.

Sarà dunque la musica di una fisarmonica ad accompagnare Liborio in una “lettura spettacolare” con cui questo originale personaggio si presenterà al pubblico da punti di vista e focalizzazioni differenti e che assumeranno toni e colori vari: dal distaccato, esterno, della lingua italiana, all'interno, emotivamente compromettente del dialetto lancianese. L'alternarsi – di shakespeariana memoria – di divertimento e commozione, gioia e amarezza, aulico e volgare, è in un rapido susseguirsi di stati d'animo nella narrazione e, di conseguenza, anche nella drammaturgia, nel dislocarsi delle scene e nell'atteggiarsi variegato degli interpreti, secondo una regia meticolosamente calcolata. Presente nella lingua stessa, questo dualismo viene ripreso dalla musica, in cui si mescolano elementi colti, di derivazione classica, e tratti popolarissimi e canzonettistici. Un pezzo inizia in un modo e poi va a finire in un altro, un po' come è successo a Liborio, che si chiede “come mai sta coccia mia da quasi normale s'è fatta 'na cocciamatte, tutta 'na matassa sgarbugliata fuori di cervello. Che poi è come se uno cammina dritto e di botto a un bivio tutto storto come una serpe gli s'intreccia la sguardatura e cambia strada che manco se ne accorge...” Un fondo di malinconia è, comunque, sempre presente in Liborio, come testimonianza tra l'altro l'ossessiva ricerca del padre, mai conosciuto, e di cui la madre gli raccontava di avere ripreso, identici, gli occhi. Ecco allora il valzer “allegro, ma anche triste”, ed un canto come “O bella ciao” dai toni fortemente evocativi e malinconici.

Alla lettura, che, come detto, assume toni progressivamente cangianti, dal perfetto italiano al dialetto lancianese, si alternano scene in cui prendono corpo alcuni personaggi femminili – la madre, la prostituta Nerina, la prima fidanzata Giordani Teresa – sotto forma di improvvisazioni condotte sulla falsariga del testo di Rapino e sostenute dalla musica e da movenze a volte quasi di danza. Lo spettacolo di Liborio verrà messo in scena a Lanciano, patria di Rapino e Rosato, dopo i successi di critica e di pubblico fatti registrare nella scorsa edizione del FLA di Pescara (novembre 2021) e nella 40ª edizione dello Spoltore Ensemble (agosto 2022).

Remo Rapino (Casalanguida 1951) è stato insegnante di filosofia nei licei. Vive a Lanciano. Ha pubblicato i racconti Esercizi di ribellione (Carabba 2012) e alcune raccolte di poesia, tra cui La profezia di Kavafis (Moby-Dick 2003) e Le biciclette alle case di ringhiera (Tabula Fati 2017). Il suo romanzo Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio (minimum fax 2019) ha vinto il primo premio al Campiello 2020. È uscito in questi giorni il nuovo romanzo Cronache dalle terre di Scacciafratta (minimum fax 2021).

Paolo Rosato (Lanciano 1959) compositore e musicologo, ha pubblicato saggi e libri di analisi musicale in Europa e negli USA. Sue musiche sono eseguite in Italia e all'estero presso importanti istituzioni musicali. Tra le cose più recenti ricordiamo le prime esecuzioni di Pertubaxion per tuba e orchestra a Loreto Marche (2018); di Colours of Water and Fire per orchestra, commissione della ISA (2019); di TA-BU, per tuba sola, Mozarteum di Salisburgo (2019); di Prima del silenzio, all'Istituto Ungherese di Parigi (2019); di XMP, per tuba sola, presso lo Spazio Pantani in occasione del 50° della nascita del campione; di A B in C, per i 250 anni di Beethoven, 57ª Festival di Nuova Consonanza (2020).

Rossella Mattioli, pianista, attrice, didatta pescarese. Dal 2012 tiene i laboratori teatrali di Profumo di Scena, a Pescara, e cura le regie della Compagnia Teatrale Ennio Flaiano. Ha partecipato a fiction quali Un medico in famiglia 8, Rex 6, L'onore e il rispetto, il bello delle donne... alcuni anni dopo. Ha lavorato con il Florian Teatro Stabile di Innovazione di Pescara ricoprendo ruoli di protagonista sotto la regia di Walter Manfrè e di Gianmarco Montesano in spettacoli rappresentati in diversi teatri italiani. Tra gli spettacoli musicali in cui è stata protagonista ricordiamo Ultimi canti per Ilio, per attrice, viola, orchestra di fiati, percussioni e coro e il ritratto, atto unico per attrice, contralto, baritono, fisarmonica, orchestra e CD, entrambi di Paolo Rosato. Con i musicisti Marco Ciccone, Fabrizio Viti, Fabrizio de Rossi Re, Andrea Biagini e Cesare Chiacchiaretta è stata protagonista di recital in Italia, in Polonia e negli USA.

Dario Flammini (Basilea 1972) ha studiato fisarmonica bajan con Alessandro Di Zio e Max Bonny, perfezionandosi con i migliori maestri di questo particolare strumento tra i quali J. Mornet e P. Busseuil. Vincitore di prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali (tra cui ANIF di Foligno e Castelfidardo), nell'ambito della musica contemporanea ha curato prime esecuzioni di brani di Boris Porena, Sylvano Bussotti, Davide Anzaghi, Sergio Calligaris, Alessandro Sbordoni, Alessandro Solbiati, collaborando con le più importanti associazioni concertistiche di questo settore come Nuovi Spazi Musicali, Nuova Consonanza, Novurgia. Ha inciso diversi CD, come solista ed in varie formazioni. È docente di fisarmonica bajan presso il Conservatorio di Musica “A. Casella” dell'Aquila.

Le voci dei protagonisti

Remo Rapino: “L'aspetto più interessante della Lettura Spettacolare tratta dal romanzo risiede nel fatto che Bonfiglio Liborio ormai si presenta attraverso diverse modalità, quasi avesse acquisito una sua autonomia espressiva. Questo grazie all'originale intreccio di parole, voci, musica, di personaggi che si fanno storie. In più l'essermi messo in gioco non solo come autore, ma anche come voce narrante, ha rappresentato un momento di intensa emotività e di gratificazione all'interno di un largo lavoro, di scambio di idee e di esperienze. E questo, direbbe Liborio, ‘pure buono è.’”

Paolo Rosato: “Quando ho finalmente avuto tra le mani il libro di Remo, di cui conoscevo già diversi particolari attraverso la stampa ed altro, ho subito letto con avidità le note di copertina, il primo capitolo e quindi alcune pagine conclusive. Ho avuto come una illuminazione che, ancora prima di procedere alla lettura integrale, mi ha spinto ad abbozzare al pianoforte alcuni motivi ed alcuni passaggi armonici, pensando già alla fisarmonica come strumento più adatto per rendere lo spirito di Liborio. Per me è stata una cosa strana, perché normalmente non lavoro così. Avevo in mente questo personaggio e immaginavo delle musiche che sentivo adatte a lui. È chiaro che in una seconda fase ho riorganizzato ed ampliato questo materiale, d'accordo con la regista e con la drammaturgia che andavamo sviluppando, ma l'essenza della musica che volevo era già tutta lì, in una serie di abbozzi scritti in meno di un'ora.”

“La musica per Liborio ha certamente un carattere che la distingue da altri miei lavori che qualcuno definirebbe più ‘contemporanei’. In verità, se lasciamo da parte le etichette con cui cataloghiamo e giudichiamo normalmente la musica, il compositore di oggi, nell'atto di scrivere, può riorganizzare materiali sonori diversi avendo memoria dei linguaggi del passato e di altre latitudini, senza perdere la propria originalità. Certamente questa musica per Liborio è, a mio avviso, più orecchiabile di altri miei brani, ma questo è un punto di vista soggettivo e personale.”

Rossella Mattioli: “Dare profondità ad un personaggio come Liborio, senza limitarsi ad una sorta di monologo accompagnato dalla musica, era l'obiettivo principale che ci siamo posti lavorando al testo di Remo. Non un reading, né una piece teatrale, ma uno spettacolo la cui drammaturgia risultasse dalle diverse componenti messe in gioco, a dispetto del naturale prevalere del discorso parlato. Ecco allora lo sdoppiamento di Liborio tra l'uomo — rappresentato in scena dallo stesso autore — e la sua coscienza, la sua anima, che in quanto elementi femminili possono essere ben resi da me, in quanto donna, in veste di lettrice e attrice. Ho dato poi corpo ad alcuni personaggi femminili, a partire dalla madre, sotto forma di improvvisazioni: sempre fedeli allo spirito del testo ma creando interazioni con Liborio, il fisarmonicista e la musica, anche sotto forma di semplici movenze di danza.”

I Biglietti saranno in vendita presso il botteghino del teatro (2, 3 e 4 novembre 16.30/19.30) e punti vendita del circuito claoickets (biglietto unico: € 15 con posto assegnato).



728ª Perdonanza Celestiniana
IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA
L'AQUILA
DAL 23 AL 30 AGOSTO

Informazione sanitaria al seno delle legge 248/2006 e 145/2008

Studio Dentistico Andreoli
CENTRO ORTODONTICO ED IMPLANTARE

Viale della Croce Rossa, 237 | L'Aquila
centro.andreoli@gmail.com
0862 700376

Direttore Sanitario: Dott. Andreoli Alberto

728ª Perdonanza Celestiniana
IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA
L'AQUILA
DAL 23 AL 30 AGOSTO

PAPA FRANCESCO
A L'AQUILA
28 AGOSTO 2022

MAXXI L'Aquila



RIPARTIAMO una Domenica Fuori Porta
Appuntamenti di viaggio, vino e sapori autentici

L'AQUILA EUROPEAN CITY OF SPORT
2022

Oasi del Pulito multiservizi

spazio Rimediaio

DAMA GIULIA ARLBAMENTI
PIZZOLI (AQ)

ISSN 2611-0954
POMEZIA-NOTIZIE
Mensile fondato nel 1973
https://issuu.com/domenicoww/docs

EVENTI LANCIANO

2 Novembre 2022

Approda a Lanciano "Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio"

Lo spettacolo ideato da Paolo Rosato sul testo di Remo Rapino



LANCIANO – Approda **venerdì 4 novembre alle ore 21 al Fenaroli di Lanciano, ad apertura della stagione teatrale 2022-2023, Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio**, lo spettacolo ideato da Paolo Rosato sul testo di Remo Rapino, vincitore del Campiello 2020. Prodotto dal FLA – festival dei libri e altre cose, dall'Associazione Culturale Profumo di Scena, in collaborazione con il Conservatorio Casella dell'Aquila, è portato in scena dalla Compagnia Teatrale Ennio Flaiano di Pescara. Sul palco Remo Rapino, nelle vesti di Liborio, Rossella Mattioli, voce recitante e attrice, Dario Flammini fisarmonica, con le musiche originali di Paolo Rosato. Drammaturgia e regia sono di Rossella Mattioli.

Sarà dunque la musica di una fisarmonica ad accompagnare Liborio in una "lettura spettacolare" con cui questo originale personaggio si presenterà al pubblico da punti di vista e focalizzazioni differenti e che assumeranno toni e colori vari: dal distaccato, esterno, della lingua italiana, all'interno, emotivamente compromettente del dialetto lancianese. **L'alternarsi —di shakespeariana memoria— di divertimento e commozione, gioia e amarezza, aulico e volgare, è in un rapido susseguirsi di stati d'animo nella narrazione e, di conseguenza, anche nella drammaturgia, nel dislocarsi delle scene e nell'atteggiarsi variegato degli interpreti, secondo una regia meticolosamente calcolata. Presente nella lingua stessa, questo dualismo viene ripreso dalla musica, in cui si mescolano elementi colti, di derivazione classica, e tratti popolareggianti e canzonettistici.** Un pezzo inizia in un modo e poi va a finire in un altro, un po' come è successo a Liborio, che si chiede "come mai sta cocchia mia da quasi normale s'è fatta na cocciamatte, tutta 'na matassa sgarbugliata fuori di cervello. Che poi è come se uno cammina dritto e di botto a un bivio tutto storto come una serpe gli s'intreccia la sguardatura e cambia strada che manco se ne accorge..." Un fondo di malinconia è, comunque, sempre presente in Liborio, come testimonia tra l'altro l'ossessiva ricerca del padre, mai conosciuto, e di cui la madre gli raccontava di avere ripreso, identici, gli occhi. Ecco allora il valzer "allegro, ma anche triste", ed un canto come "O bella ciao" dai toni fortemente evocativi e malinconici.

Alla lettura, che, come detto, assume toni progressivamente cangianti, dal perfetto italiano al dialetto lancianese, si alternano scene in cui prendono corpo alcuni personaggi femminili - la madre, la prostituta Nerina, la prima fidanzata Giordani Teresa – sotto forma di improvvisazioni condotte sulla falsariga del testo di Rapino e sostenute dalla musica e da movenze a volte quasi di danza. Lo spettacolo di Liborio verrà messo in scena a Lanciano, patria di Rapino e Rosato, dopo i successi di critica e di pubblico fatti registrare nella scorsa edizione del FLA di Pescara (novembre 2021) e nella 40° edizione dello Spoltore Ensemble (agosto 2022).

I Biglietti saranno in vendita presso il botteghino del teatro (2, 3 e 4 novembre 16.30/19.30) e punti vendita del circuito ciaotickets (biglietto unico: € 15 con posto assegnato).

"Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio" in scena a Lanciano

scritto da Redazione | 30 ottobre 2022



LANCIANO – Il 4 novembre alle ore 21 approda al Fenaroli di Lanciano, ad apertura della stagione teatrale 2022-2023, Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio, lo spettacolo ideato da Paolo Rosato sul testo di Remo Rapino, vincitore del Campiello 2020. Prodotto dal FLA—festival di libri e altre cose, dall'Associazione Culturale Profumo di Scena, in collaborazione con il Conservatorio Casella dell'Aquila, è portato in scena dalla Compagnia Teatrale Ennio Flaiano® di Pescara. Sul palco Remo Rapino, nelle vesti di Liborio, Rossella Mattioli, voce recitante e attrice, Dario Flammini fisarmonica, con le musiche originali di Paolo Rosato. Drammaturgia e regia sono di Rossella Mattioli.

Sarà dunque la musica di una fisarmonica ad accompagnare Liborio in una "lettura spettacolare" con cui questo originale personaggio si presenterà al pubblico da punti di vista e focalizzazioni differenti e che assumeranno toni e colori vari: dal distaccato, esterno, della lingua italiana, all'interno, emotivamente compromettente del dialetto lancianese. L'alternarsi —di shakespeariana memoria— di divertimento e commozione, gioia e amarezza, ulico e volgare, è in un rapido susseguirsi di stati d'animo nella narrazione e, di conseguenza, anche nella drammaturgia, nel dislocarsi delle scene e nell'atteggiarsi variegato degli interpreti, secondo una regia meticolosamente calcolata. Presente nella lingua stessa, questo dualismo viene ripreso dalla musica, in cui si mescolano elementi colti, di derivazione classica, e tratti popolareggianti e canzonettistici. Un pezzo inizia in un modo e poi va a finire in un altro, un po' come è successo a Liborio, che si chiede "come mai sta cocchia mia da quasi normale s'è fatta na cocciamatte, tutta 'na matassa sgarbugliata fuori di cervello. Che poi è come se uno cammina dritto e di botto a un bivio tutto storto come una serpe gli s'intreccia la sguardatura e cambia strada che manco se ne accorge..." Un fondo di malinconia è, comunque, sempre presente in Liborio, come testimonia tra l'altro l'ossessiva ricerca del padre, mai conosciuto, e di cui la madre gli raccontava di avere ripreso, identici, gli occhi. Ecco allora il valzer "allegro, ma anche triste", ed un canto come "O bella ciao" dai toni fortemente evocativi e malinconici.

Alla lettura, che come detto assume toni progressivamente cangianti, dal perfetto italiano al dialetto lancianese, si alternano scene in cui prendono corpo alcuni personaggi femminili —la madre, la prostituta Nerina, la prima fidanzata Giordani Teresa— sotto forma di improvvisazioni condotte sulla falsariga del testo di Rapino e sostenute dalla musica e da movenze a volte quasi di danza.

BIGLIETTI

Lo spettacolo di Liborio approda a Lanciano, patria di Rapino e Rosato, dopo i successi di critica e di pubblico fatti registrare nella scorsa edizione del FLA di Pescara (novembre 2021) e nella 40ª edizione dello Spoltore Ensemble (agosto 2022). Per questo spettacolo i biglietti saranno in vendita presso il botteghino del teatro (2, 3 e 4 novembre 16.30/19.30) e punti vendita del circuito ciaoickets (biglietto unico; € 15 con posto assegnato).

PROTAGONISTI

Remo Rapino (Casalanguida 1951) è stato insegnante di filosofia nei licei. Vive a Lanciano. Ha pubblicato i racconti Esercizi di ribellione (Carabba 2012) e alcune raccolte di poesia, tra cui La profezia di Kavafis (Moby-Dick 2003) e Le biciclette alle case di ringhiera (Tabula Fati 2017). Il suo romanzo Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio (minimum fax 2019) ha vinto il primo premio al Campiello 2020. È uscito in questi giorni il nuovo romanzo Cronache dalle terre di Scacciafratta (minimum fax 2021).

Paolo Rosato (Lanciano 1959) compositore e musicologo, ha pubblicato saggi e libri di analisi musicale in Europa e negli USA. Sue musiche sono eseguite in Italia e all'estero presso importanti istituzioni musicali. Tra le cose più recenti ricordiamo le prime esecuzioni di Perturbaxion per tuba e orchestra a Loreto Marche (2018); di Colours of Water and Fire per orchestra, commissione della ISA (2019); di TA-BU, per tuba sola, Mozarteum di Salisburgo (2019); di Prima del silenzio, all'Istituto Ungherese di Parigi (2019); di XMP, per tuba sola, presso lo Spazio Pantani in occasione del 50° della nascita del campione; di A B in C, per i 250 anni di Beethoven, 57° Festival di Nuova Consonanza (2020).

Rossella Mattioli, pianista, attrice, didatta pescarese. Dal 2012 tiene i laboratori teatrali di Profumo di Scena, a Pescara, e cura le regie della Compagnia Teatrale Ennio Flaiano. Ha partecipato a fiction quali Un medico in famiglia 8, Rex 6, L'onore e il rispetto, Il bello delle donne... alcuni anni dopo. Ha lavorato con il Florian Teatro Stabile di Innovazione di Pescara ricoprendo ruoli di protagonista sotto la regia di Walter Manfrè e di Gianmarco Montesano in spettacoli rappresentati in diversi teatri italiani. Tra gli spettacoli musicali in cui è stata protagonista ricordiamo Ultimi canti per Ilio, per attrice, viola, orchestra di fiati, percussioni e coro e Il ritratto, atto unico per attrice, contralto, baritono, fisarmonica, orchestra e CD, entrambi di Paolo Rosato. Con i musicisti Marco Ciccone, Fabrizio Viti, Fabrizio de Rossi Re, Andrea Biagini e Cesare Chiacchieretta è stata protagonista di recital in Italia, in Polonia e negli USA.

Dario Flammini (Basilea 1972) ha studiato fisarmonica bajan con Alessandro Di Zio e Max Bonnay, perfezionandosi con i migliori maestri di questo particolare strumento tra i quali J. Mornet e P. Busseuil. Vincitore di prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali (tra cui ANIF di Foligno e Castelfidardo), nell'ambito della musica contemporanea ha curato prime esecuzioni di brani di Boris Porena, Sylvano Bussotti, Davide Anzagni, Sergio Calligaris, Alessandro Sbordoni, Alessandro Solbiati, collaborando con le più importanti associazioni concertistiche di questo settore come Nuovi Spazi Musicali, Nuova Consonanza, Novurgia. Ha inciso diversi CD, come solista ed in varie formazioni. È docente di fisarmonica bajan presso il Conservatorio di Musica "A. Casella" dell'Aquila.

"Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio" in scena a Lanciano ultima modifica: 2022-10-30T18:30:44+00:00 da Redazione

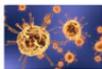
ULTIME NOTIZIE



Teate Basket – Braderm Roseto 20.20 64-76: il racconto del match
30 ottobre 2022



Michettiana Running a Francavilla al Mare, l'edizione 2022
30 ottobre 2022



Coronavirus in Abruzzo, i dati del 30 ottobre: +504 nuovi positivi
30 ottobre 2022



"Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio" in scena a Lanciano